



LA PRIMA VOCE

D'Italia

ASOCIACIÓN DE JUVENTUDES ITALIANAS DE MAR DEL PLATA

Giornale Bilingüe: ANNO XV - Nº 58 Marzo 2004



MESSAGGIO DEL MINISTRO PER GLI ITALIANI NEL MONDO IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI DEI COMITES

Cari connazionali,

la prossima elezione dei Comitati degli Italiani all'Estero rappresenta un'occasione straordinaria per esercitare il più alto e nobile dei diritti del cittadino: il voto.

Dopo la storica "battaglia di civiltà" che ha consentito l'esercizio del diritto di voto ai cittadini all'estero, oggi gli Italiani nel mondo hanno gli stessi, identici diritti degli Italiani residenti in Patria.

Lo avete dimostrato già con la partecipazione, il cui risultato ha superato ogni aspettativa, al referendum dello scorso giugno: ogni scheda è stata un messaggio d'amore per l'Italia.

Vi ringrazio ancora per aver dato a tutti noi una grande lezione: avete chiesto a gran voce di voler partecipare alla vita politica italiana.

Ora le nostre energie sono indirizzate al grande appuntamento: le elezioni politiche del 2006.

Ma, oggi, un altro importante traguardo è vicino: il rinnovo dei Comites. I Comitati degli Italiani all'Estero (COMITES) sono importanti istituzioni italiane localizzate all'estero che concorrono a rappresentare le Vostre istanze presso le autorità dei Paesi di accogliimento e le altre istituzioni locali.

In collaborazione con le Regioni, le Autonomie locali, le Associazioni operanti nella circoscrizione consolare, i COMITES promuovono, nel Vostro interesse, tutte le iniziative ritenute opportune in materia di vita associativa e culturale, assistenza sociale e scolastica, formazione professionale, settore ricreativo e tempo libero.

Ricordo che, grazie alla riforma, la nuova legge sancisce, per la prima volta, il voto per corrispondenza; riafferma la funzione di rappresentanza degli italiani all'estero nei confronti della nostra rete diplomatico-consolare; istituisce l'Intercomites che raggruppa i Presidenti dei Comites di tutto un Paese; riafferma l'ineleggibilità dei responsabili degli Enti gestori; garantisce il finanziamento statale nel primo quadrimestre; istituisce un organismo superiore per le controversie unitamente ai Consiglieri del CGIE; definisce la responsabilità civile e penale in relazione all'uso dei finanziamenti.

Sono, queste, importanti innovazioni che valorizzano il ruolo dei Comites e agevolano la Vostra partecipazione:

il voto per corrispondenza, tra l'altro già sperimentato con successo in occasione del Referendum, è stato voluto allo scopo di evitare i fastidiosi spostamenti che nel passato Vi costringevano a raggiungere seggi elettorali talvolta assai distanti e scomodi rispetto al luogo di residenza.

Le elezioni dei COMITES sono il primo, grande appuntamento di democrazia che, attraverso il voto, Vi coinvolgerà anche all'estero su scelte importanti.

E' per tutte queste ragioni che, sono certo, vorrete onorare con una massiccia presenza questo esercizio elettorale che Vi riguarda così da vicino, che può influire sulla Vostra vita di Italiani residenti sì all'estero, ma ancora legati ad una Patria che ha corretto le impostazioni del passato e vuole ora recuperare un rapporto pieno con tutti Voi utilizzando, come Vi ho detto sopra, lo strumento più nobile e completo di una democrazia: il voto.

Ricordo, infine, che le Vostre schede, secondo l'articolo 17 della legge n. 286 del 10 ottobre 2003, devono essere spedite entro il giorno 16 marzo. Sono comunque valide le schede arrivate presso i Consolati entro il 26 marzo prossimo.

Il mio impegno verso di Voi è assoluto ed incondizionato, perché è iniziata la stagione dei diritti dopo aver ottenuto l'esercizio del diritto di voto.

Abbiamo vinto la battaglia di civiltà. Votate per il Tricolore della Patria. Votate per gli italiani nel mondo.

Votate per le associazioni. Soprattutto andate a votare.

Come sempre il mio è un invito ed un abbraccio al di sopra delle parti e dei partiti. Con riconoscenza.

On. Mirko Tremaglia

EL ATROZ ENCANTO DE SER ITALIANO

Cari amici : el 26 de marzo se está acercando, somos testigos de una asombrosa y despilfarrante campaña política para lograr la reelección del Sr. Presidente del COMITES. Desgraciadamente muchos italianos con derecho a votar no podrán hacerlo. El motivo? simplemente porque no les ha llegado el sobre y no tuvieron la información necesaria para saber cómo actuar en este caso. Muchos que habían votado para el Referendum se quedaron tranquilos y no les llegaron los sobres. Atónitos observamos cómo la Lista Nº 1 «habría invertido» en propaganda y publicidad en radio, TV y enviando propaganda política a cada uno de los 20.000 electores, no sólo de Mar del Plata. Para aquellos que pudimos acercarnos a las ciudades del interior, pudimos ver los grandes afiches pegados por toda la ciudad, y las publicidades pagas en los medios locales. Pero el italiano que no vive de cerca estas cuestiones se pregunta : ¿ para qué tanto gasto ?, ¿ qué es lo que se juega que es tan importante como para gastar unos \$100.000 que es el costo aproximado de lo gastado por el oficialismo? La respuesta ni siquiera la podemos imaginar, pero como todos sabemos es una lucha desigual. Estamos seguros que en el futuro, cuando alguna Institución lo necesite o el Ente de Asistencia pida ayuda, y se haga alguna fiesta en alguna Asociación, que con muy buena predisposición movilice sus socios y simpatizantes, para recaudar unos \$2000 seguramente una suma como la gastada será aportada por el hoy oficialismo en favor de quienes más lo necesitan.

Era la actual gestión del COMITES quien debía «tutelar» defendiendo los derechos de los italianos en relación con el Consulado. Si bien muchos italianos no podrán votar, otros lo habrían hecho por duplicado, puesto que en muchísimos casos se recibieron dos y hasta tres sobres, muchos fallecidos recibieron también los sobres. Es responsabilidad del COMITES velar por los derechos de la totalidad de los italianos, y desgraciadamente esto no se cumplió. Tanto La Prima Voce como el programa radial la Domenica Italiana han hecho lo imposible para que todos tuvieran los mismos derechos pero fue insuficiente. Quizá cuando algunos se den cuenta que por más que se haga lo imposible para callar una voz, el día de mañana no hará falta gritar para ser oído ¡Cambia todo Cambia!

El peor analfabeto es el analfabeto político. No oye, no habla, no participa de los acontecimientos políticos. No sabe que el costo de la vida, el precio del poroto, del pan, de la harina, del vestido, del zapato y de los remedios, dependen de decisiones políticas. El analfabeto político es tan burro que se enorgullece y ensancha el pecho diciendo que odia la política. No sabe que de su ignorancia política nace la prostituta, el menor abandonado y el peor de todos los bandidos que es el político corrupto, mequetrefe y lacayo de las empresas nacionales y multinacionales.

Bertolt Brecht

STOCCARDA: LARGA PARTECIPAZIONE ALLA CERIMONIA RELIGIOSA IN MEMORIA DI BRUNO ZORATTO TREMAGLIA: «DEDICATO A ZORATTO UN PREMIO CHE SARÀ CONSEGNATO SULL'ALTARE DELLA PATRIA IL PROSSIMO LUGLIO»

STOCCARDA - Una cerimonia religiosa che ha visto una larga partecipazione di connazionali si svolta a Stoccarda sabato 13 marzo per ricordare e onorare Bruno Zoratto, morto improvvisamente il 2 febbraio scorso, alla presenza della moglie e del fratello dello scomparso. E' intervenuto il Ministro per gli Italiani nel mondo Mirko Tremaglia che è giunto in Germania con una ristretta schiera di collaboratori e consiglieri del CGIE. Dopo la celebrazione della messa ha preso la parola il presidente della CNE Tonino Inchingoli che ha ricordato come Bruno Zoratto, oltre a dedicare tutta la sua vita al mondo dell'emigrazione e dell'associazionismo, abbia scritto, in occasione della conquista del pieno esercizio di voto, una grande pagina dell'emigrazione. Inchingoli, nel sottolineare la profonda preparazione culturale di Zoratto, ha consegnato alla vedova, a nome di tutto il mondo associativo, una corona commemorativa. Dopo il commosso saluto del giornalista Remo Boccia che ha lodato la coraggiosa attività investigativa svolta da Oltreconfine», il giornale di cui Zoratto era l'anima, Mirko Tremaglia ha ricordato il prezioso contributo del suo stretto collaboratore alla battaglia di democrazia per il pieno esercizio del voto e ne ha posto in risalto la coerenza, la moralità, la fedeltà. «Tu te ne sei andato - ha proseguito commosso Tremaglia accennando all'altro grande lutto della sua vita, la prematura scomparsa del figlio Marzio - e siamo veramente pieni di dolore. Spesso, quando sono insieme agli altri amici, prima ti cerco e poi mi dico che sei ancora in Germania». Nel sottolineare la necessità di continuare a combattere per gli Italiani nel mondo Tremaglia ha annunciato l'istituzione di un premio dedicato a Bruno Zoratto. Un riconoscimento che sarà consegnato il prossimo mese di luglio sull'Altare della Patria. Al termine della cerimonia il Ministro si è

recato presso il palazzo che ospita la «Haus der Wirtschaft», partecipando alla riunione conviviale offerta dai CTIM di Norimberga e Stoccarda alla comunità italiana. Tremaglia ha preso la parola per annunciare la prossima convocazione della seconda Conferenza dei parlamentari di origine italiana nel mondo e l'imminente visita della signora Matilda Cuomo in Italia. La consorte dell'ex governatore dello Stato di New York giungerà nel nostro Paese il 20 aprile per parlare con Tremaglia del progetto che prevede l'insegnamento della lingua italiana in 500 scuole americane. Dopo aver ribadito l'intenzione di voler organizzare al più presto i convegni dei ristoratori e dei missionari italiani nel mondo, il Ministro ha sottolineato la necessità di promuovere, attraverso le convenzioni con la Rai, una costante e corretta informazione di ritorno che mostri agli italiani la vita ed i successi dei nostri connazionali all'estero. Dopo aver annunciato il via libera al progetto che introduce anche in Italia i festeggiamenti per la giornata della scoperta dell'America (12 ottobre), Tremaglia ha sottolineato come a tutt'oggi i Comites, in quanto esprimono direttamente le istanze della comunità, rappresentino una grande forza dell'emigrazione. «Dopo la morte di mio figlio - ha detto infine il Ministro accomunando la scomparsa di Marzio a quella di Bruno Zoratto - ho avuto in cielo un angelo custode, oggi ne ho due». Al termine dell'incontro la delegazione guidata da Tremaglia ha visitato la redazione del giornale «Oltreconfine».

Un corso di formazione per gli insegnanti del Molise «Dall'emigrazione all'integrazione»

*Il corso è promosso da Centro Studi sui
Molisani nel Mondo, IRRE e Università
del Molise*

Ha avuto inizio questa settimana, a Campobasso e ad Isernia, il corso di formazione per insegnanti di scuola secondaria di primo e secondo grado, avente come tema «Dall'emigrazione all'integrazione».

Il corso, che si svolgerà nei tre poli territoriali di Campobasso, Isernia e Termoli, è promosso dal Centro Studi sui Molisani nel Mondo, dall'IRRE e dall'Università del Molise ed è sostenuto dalla Provincia di Campobasso, dalla Provincia di Isernia e dal Comune di Termoli.

Il corso rappresenta il secondo momento di un progetto di più ampio respiro che è partito con un convegno svoltosi a Campobasso il 7 e 8 novembre 2003, dal titolo «Dall'emigrazione all'integrazione. Storiografia, didattica ed editoria dell'emigrazione italiana» e che proseguirà con l'attivazione di laboratori di ricerca all'interno delle scuole, concludendosi, nel prossimo anno scolastico, con una mostra che presenterà i risultati del lavoro degli stessi laboratori.

Saranno anche attivati contatti tra scuole molisane e scuole operanti nelle realtà dove è stato più intenso l'esodo dei molisani, nel tentativo di creare una rete didattica globale.

I seminari sono stati affidati a riconosciuti specialisti ed esperti del settore.

Dopo il prof. Enrico Pugliese, esperto di immigrazione e responsabile di una sezione del CNR, si succederanno, con cadenza settimanale, i professori Gino Massullo (Terza Università di Roma), Renato Cavallaro (Università La Sapienza), Antonio Brusa (Università di Bari), Sebastiano Martelli (Università di Salerno) e Norberto Lombardi (direttore del Centro Studi).

Essi saranno coadiuvati, per il settore archivistico, dai dottori Annalisa Carlascio (Archivio di Stato di Campobasso) e Letizia Laurelli (Archivio di Stato di Isernia) e per quello bibliotecario dai dottori Vincenzo Lombardi (direttore Biblioteca provinciale), Giorgio Palmieri (direttore Biblioteca Universitaria del Molise) e Fernando Cefalogli (direttore Biblioteca comunale di Isernia).

Regione Friuli Venezia Giulia: Marco Stolfo, nuovo Direttore per le Identità Linguistiche, Culturali e per i Corregionali all'Estero

La Giunta del Friuli-Venezia Giulia ha deciso di conferire al dott. Marco Stolfo l'incarico di direttore del servizio regionale per le Identità Linguistiche, Culturali e per i Corregionali all'Estero. Il dott. Marco Stolfo, d'origini friulane ma nato (nel 1970) e residente a Torino, è attualmente funzionario all'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte. Laureato in Scienze politiche all'Università di Torino, con la tesi «Livelli internazionale, statale e regionale della tutela delle minoranze linguistiche. Il caso Friuli», successivamente ha svolto il dottorato di ricerca approfondendo il tema della tutela delle lingue minoritarie nel processo di integrazione europea. Collaboratore di numerose riviste, anche nella regione, conosce le lingue tedesca e slovena.

UE: depositata dal Governo italiano la ratifica del Trattato di adesione dei dieci nuovi Stati membri

Il Ministero degli Affari Esteri informa che il Governo italiano ha proceduto al deposito dello strumento di ratifica del Trattato di adesione dei dieci nuovi stati membri all'Unione Europea, firmato ad Atene il 16 aprile 2003. Questo atto formale - ricorda, in una nota, la Farnesina - completa gli adempimenti richiesti al nostro paese per rendere possibile l'entrata in vigore, il 1° maggio 2004, del Trattato con cui i dieci nuovi aderenti acquisiranno lo status di paese membro dell'Unione Europea. Si tratta di un primo fondamentale passo verso la riunificazione in un'ampia famiglia di popoli che condividono gli stessi valori. Si cementano così ulteriormente i legami fra paesi della regione orientale, mediterranea e baltica che intrattengono con l'Italia eccellenti relazioni in campo politico, economico e culturale.

A & A Elaboración de vinos finos artesanales

Para regalos empresariales u ocasiones
especiales

Tel. (0223) 4670381 - Cel.: 156 846650

mail: xeneizes@copefaro.com.ar
Mar del Plata

Associazione dei Giovani Italo - Argentini

Casilla de Correo N° 624
(7600) Mar del Plata.
Argentina
laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Direttore:

Prof. Gustavo Velis



Redazione: Francesca Di Benedetto
(Boston, Mass. EEUU)
Aldo Mecozzi
Facundo Bonoris
Delfina Cantatore

Disegno Web: Pablo Cordoba
Fotografia: Mauro Belleggia
Amministrazione Generale:
Gustavo Delisi

Corrispondenti in Italia:

Prof. Pasquale Bianchi (Roma)
Gorgio Nicoletti (Trento)
Dr. Lorenzo Verri (Génova)
Ivano Mantecca (Bergamo)
Egle Pasquali (Roma)
Daniel Petrolia (Sicilia)
Maurizio Zini (Firenze)

Ente Morale Senza fine di lucro
Sotto gli auspici della

FEDERAZIONE DI SOCIETA ITALIANE DI MAR DEL PLATA
COMITES - CONSOLATO ITALIANO DI MAR DEL PLATA

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin

Web Site: www.laprimavoce.com.ar

Graves problemas afrontaría el CAVA

COMITATO ASSOCIAZIONI VENETE IN ARGENTINA. ASSESSORE VENETO ZANON «RICORDO A MERLO CHE IN ARGENTINA E' FINITA DITTATURA: ORA VALE PER TUTTI, ME COMPRESO, LA LIBERTA' DI PAROLA E D'OPINIONE»



Venezia, . - «La dittatura in Argentina è finita da un pezzo. Ora c'è la democrazia e vale per tutti, e quindi anche per me, la facoltà di esprimere liberamente il mio pensiero e, pertanto, come ad esempio verificatosi durante alcuni miei soggiorni in Argentina, il mio apprezzamento personale, politico e istituzionale per quanto realizzato dal Ministro Tremaglia a favore delle nostre comunità all'estero, compresa quella veneta in Argentina. Sono considerazioni elementari che mi vedo tuttavia costretto a sottolineare per rispondere alle sorprendenti, gravi e faziose dichiarazioni rivolte al mio indirizzo da parte di Riccardo Merlo, vicepresidente della Consulta regionale per l'emigrazione ancora fresco di nomina. Proprio in virtù del ruolo istituzionale che ricopre lo invito a essere meno di parte e più prudente nelle sue dichiarazioni e a non fare un uso politico e

fazioso delle cariche che ricopre». Questa la pronta replica di Raffaele Zanon, Assessore regionale ai flussi migratori, alle accuse lanciate da Riccardo Merlo nei confronti dell'Assessore veneto, accuse che, secondo Zanon, si spiegano solo con il tentativo da parte di Merlo di «sollevare un polverone polemico per distogliere l'attenzione della Regione e della comunità veneta in Argentina da fatti allarmanti e preoccupanti che riguardano la gestione del C.A.V.A. e che il Governo veneto non può ignorare». Zanon precisa di aver ricevuto nei giorni scorsi alcuni esposti e segnalazioni circostanziate provenienti dalla comunità veneta in Argentina che manifestano che il C.A.V.A. non sarebbe in regola sotto il profilo contabile e fiscale rispetto alla normativa argentina. Zanon ricorda che il C.A.V.A. opera

pubblicamente dal 1998 ed è iscritto al registro regionale previsto alla legge regionale 9 gennaio 2003 n.2 ma, pur operando ed avendo in questi anni ricevuto ingenti contributi dalla Regione Veneto, esso non avrebbe predisposto bilanci, né tenuto libri contabili e si sarebbe iscritto al registro argentino delle attività economiche solo lo scorso 22 agosto 2003. L'Assessore veneto annuncia che «per fugare qualsiasi dubbio su quanto denunciato e per tutelare la legittimità dell'operato della Regione Veneto farò attivare urgentemente, nelle forme previste dalla normativa vigente, tutti i poteri ispettivi e di controllo che fanno capo all'Ente Regione nei confronti del C.A.V.A. e, in funzione degli esiti di tali verifiche, si assumeranno gli eventuali provvedimenti conseguenti

IL MINISTRO TREMAGLIA ANNUNCIA IL SECONDO CONVEGNO DEI PARLAMENTARI DI ORIGINE ITALIANA ED IL COMPLETAMENTO DELLO STATUTO DELLA CONFEDERAZIONE DEGLI IMPRENDITORI ITALIANI NEL MONDO

ROMA - Di ritorno da Stoccarda, dove con una cerimonia religiosa è stata commemorata la figura di Bruno Zoratto, Mirko Tremaglia, Ministro per gli Italiani nel mondo, si è intrattenuto con i giornalisti durante il viaggio per un aperto scambio di idee. Un incontro a tutto campo nel corso del quale ha ribadito di voler convocare entro l'anno la seconda Conferenza dei parlamentari di origine italiana nel mondo «Quando i circa 380 parlamentari saranno a Montecitorio - ha spiegato Tremaglia - i partiti italiani si renderanno finalmente conto della grande forza morale e politica dei nostri connazionali all'estero. Questi parlamentari di origine italiana - ha proseguito il Ministro dopo aver sottolineato che sottoporrà il progetto all'attenzione dei Presidenti di Camera e Senato - diverranno un punto di riferimento per i 12 deputati ed i 6 senatori della Circostrizione Estero. I loro colloqui preferenziali permetteranno di instaurare nuovi e più efficaci rapporti di politica estera, economica e culturale con i vari Paesi d'accoglienza» A proposito della carta dei servizi per gli italiani all'estero Tremaglia ha annunciato

che questa innovativa idea, che garantirà ai connazionali all'estero nei loro viaggi in Italia tutta una serie di sconti e servizi, sta ormai per entrare nella fase esecutiva. «Questa idea - ha spiegato il rappresentante del Governo - è eccellente perché attraverso la carta dei servizi noi moltiplicheremo il turismo di ritorno ed evidenzieremo il cospicuo apporto di fornito dagli italiani all'estero alla terra d'origine». Nel respingere al mittente le polemiche sulla campagna elettorale per i Comites, Tremaglia ha ribadito l'invito ai nostri connazionali «a dare il loro voto per il Tricolore della Patria, per gli Italiani nel mondo, per le Associazioni». Ha infine annunciato il completamento dello statuto della Confederazione degli Imprenditori italiani nel mondo. Un nuovo organismo collegiale che cercherà di creare un collegamento stabile fra imprenditori operanti in Italia e quelli all'estero. Entro il prossimo mese verrà convocato il Comitato promotore che nominerà dieci vicepresidenti ed avrà come presidente onorario lo stesso Tremaglia

Regione Trentino - Alto Adige

BANDO DI CONCORSO PER EMIGRATI TARENTINI: CENTO ACCESSI A CORSI DI LINGUA ITALIANA VIA INTERNET

TRENTO - Internet è sempre più spesso un veicolo di istruzione e formazione, che consente di scavalcare le distanze geografiche. La Giunta provinciale, su proposta dell'assessore alla solidarietà internazionale Iva Berasi, ha licenziato stamani un bando di concorso per l'assegnazione di 100 licenze annuali, riservate ad emigrati trentini all'estero e loro discendenti, per la frequenza, attraverso Internet, ai corsi di lingua italiana - livello principianti - erogati dal Consorzio delle università italiane Icon (Italian culture on the neyt). Ogni corso si svilupperà per 12 mesi, con inizio il 1° ottobre 2004, e disporrà di un tutor on-line. Gli studenti saranno organizzati in classi virtuali attraverso il sito www.italicon.it Possono presentare domanda gli emigrati trentini e i loro discendenti all'estero che, al 31 maggio 2004, abbiano già compiuto i 15 anni di età. La domanda dovrà essere indirizzata al seguente indirizzo: uff.emigr@provincia.tn.it; copia della domanda dovrà essere inoltre inviata via lettera al Servizio emigrazione e solidarietà internazionale della Provincia autonoma di Trento, via Romagnosi 9, 38100 Trento, dove potranno essere inoltrate richieste tutte le informazioni del caso.

LO CHIEDE IL PRESIDENTE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA RICCARDO ILLY IL GOVERNO CROATO CONSENTA LA RICEZIONE DEI PROGRAMMI TV DI CAPODISTRIA ALLA COMUNITÀ ITALIANA DI FIUME E DELL'ISTRIA

TRIESTE - «Opportune iniziative per permettere la ricezione anche da parte della Comunità italiana in Croazia (Istria e Fiume) dei programmi televisivi trasmessi dalla Radio-TV di Capodistria» sono state chieste dal presidente della Regione Riccardo Illy al presidente del Governo della Croazia Ivo Sanader e al ministro per le Comunicazioni Bozidar Kalmeta. Illy, nella lettera inviata agli esponenti del governo croato, rileva che recentemente la Croazia ha ratificato la «Carta europea per le lingue regionali e minoritarie», la quale prevede che «le Parti si impegnano a garantire la libertà di ricevere direttamente le

trasmissioni radiofoniche e televisive dei paesi vicini in una lingua parlata in forma identica o simile ad una lingua regionale o minoritaria, e a non opporsi alla ritrasmissione di programmi radiofonici e televisivi di Paesi vicini in tale lingua». Il problema era stato segnalato al presidente Illy dal presidente dell'Unione italiana Maurizio Tremul. La Direzione di Radio-TV Capodistria, interpellata in merito, ha fatto rilevare che l'emittente trasmette dal territorio sloveno e solo di riflesso copre alcune zone della Croazia. Per passare oltre il confine è necessario il benessere della Repubblica di Croazia e delle Contee istriana e fiumana.

SABADO 6 DE MARZO : LA JORNADA "ITALIANI NEL MONDO"

Botadura del barco "Tehuelche" en los Astilleros Contessi

La misma comenzó en los Astilleros Contessi con la botadura del barco "Tehuelche". Las casi 700 personas que concurren se emocionaron al ver al Tehuelche deslizarse hacia el infinito mar. Por supuesto la totalidad de los miembros de la lista N 2, comandados por el Sr. Contessi, tuvieron la oportunidad de charlar con los italianos presentes en la botadura y definir algunas líneas políticas para el futuro de la colectividad italiana. La jornada terminó con un lunch en dependencias del Astillero.

Reunión en la Biblioteca Pública

El sábado 6 de marzo a las 18 horas se desarrolló en la Sala "B" de la Biblioteca una reunión informativa acerca de las elecciones del COMITES. Organizada por "La Domenica Italiana" y "La Prima Voce", la jornada tuvo la participación como panelistas del Sr. Juan Radina, Presidente de la Federación de Sociedades Italianas de Mar del Plata y zona, del Sr. Franco Arena coordinador por la Argentina del Comitato Tricolore para los Italianos en el Mundo, y por el Sr.



Botadura en Astilleros Contessi



Federico Contessi con la prensa

Nino Fortuna Olazábal, candidato numero 2 de la Lista "Italiani nel Mondo" de Capital Federal.

La misma comenzó con una historia de la Ley del Voto de los Italianos en el Exterior, y de los 40 años de lucha del Ministro Tremaglia en favor de esta Ley. También el Sr. Arena se refirió en un contexto general a la Ley del COMITES, por su parte el Sr. Olazábal realizó una rica exposición con respecto a la persona de Mirko Tremaglia y a modo de narrativa explicó las razones que impulsaron a Tremaglia a esta lucha desigual. Por último, el Sr. Radina explicó de qué forma se debía votar y la metodología aplicada por el Consulado de Italia hasta el día 26 de Marzo. Con una presencia de casi 110 italianos la jornada culminó pasadas las 20.30

Cena en los barcitos del Puerto con los italianos

Los participantes de la reunión, más algunos invitados, fueron agasajados con una cena típica con "frutti di mare" en la característica zona del Puerto marplatense culminando de esta forma la jornada de los italianos en el Mundo en la ciudad de Mar del Plata.



Jóvenes de la AGIM presentes en la jornada



Exposición del Sr. Nino Fortuna Olazabal

ZANON (REGIONE VENETO) SU TREMAGLIA SENATORE A VITA: «RICONOSCIMENTO DOVUTO A CHI HA DEDICATO LA SUA VITA AGLI ITALIANI NEL MONDO»

VENEZIA - «Trovo sacrosanta la proposta di nominare Mirko Tremaglia senatore a vita. Si tratta di un riconoscimento assolutamente dovuto, in quanto è stato proprio il Ministro per gli Italiani nel Mondo, con grande impegno e amore per l'Italia, a combattere per il riconoscimento del diritto di voto ai nostri connazionali all'estero e a consolidare il legame tra loro e l'Italia». È quanto afferma Raffaele Zanon, Assessore alle Politiche della sicurezza e dei flussi migratori della Regione Veneto, in merito alla campagna avviata dai deputati di Alleanza Nazionale Roberto Menia e Riccardo Migliori per la nomina di Tremaglia a senatore a vita.

«Come richiede l'articolo 59 della nostra Carta costituzionale, chi ha onorato la Patria con altissimi meriti può ricevere un'onorificenza simile - spiega Zanon - e Tremaglia, per oltre cinquant'anni di meriti nei campi politici e umanitari, ha rappresentato le speranze degli italiani all'estero ai quali è stato finalmente riconosciuta la partecipazione democratica alla vita del nostro Paese. Auspico che la proposta, che tra pochi giorni sarà presentata in Parlamento venga supportata da ampi consensi anche a sinistra, in puro spirito bipartisan. Nei prossimi giorni incontrerò il Ministro Tremaglia, al quale ho già proposto una visita in Veneto per valorizzare il ruolo della Regione e del mondo associativo nelle azioni a favore degli italiani nel mondo».



Reunión informativa en la Biblioteca pública



Botadura del Tehuelche



Franco Arena coordinador del CTIM Argentina presente en la reunión informativa

ELEZIONI COMITES A RIO DE JANEIRO E IL «CASO LOLLO» IL COORDINAMENTO DELL'ULIVO PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO DICHIARA LA SUA ESTRANEITÀ E PASSA AL CONTRATTACCO. UNA PRECISAZIONE DI GIAN LUIGI FERRETTI.

ROMA - A sollevare il caso di Achille Lollo, condannato a 18 anni di reclusione per l'omicidio dei fratelli Mattei e latitante a Rio de Janeiro, era stato Gian Luigi Ferretti. Poi sul Corriere della Sera era apparsa un'intervista in cui Lollo affermava, a proposito dell'elezione del Comites di Rio, di essere «andato al Consolato a firmare per una lista di candidati che fa riferimento all'Ulivo». E Ferretti ha rincarato la dose: «Lollo vive sereno, è intoccabile e vota Ulivo», precisando inoltre che, da un altro articolo del Corriere s



Gianluigi Ferretti con La Prima Voce

che nella stessa lista sono candidati Luciano Pessina, brigatista rosso, e Carlo Pagani, autonomo, entrambi condannati e latitanti. «Pertanto ritengo che nessuno possa obiettare se, da ora, questa lista sarà da me definita la lista degli assassini». Da parte sua, Il Coordinamento dell'Ulivo e dell'Italia dei Valori per gli Italiani all'estero «dichiara la sua completa estraneità rispetto ai fatti, riportati da alcuni organi di stampa, relativi alla partecipazione di alcuni cittadini italiani condannati per vicende avvenute nel corso dei cosiddetti anni di piombo alla presentazione ed alla composizione di una lista per i Comites nella Circoscrizione Consolare di Rio de Janeiro. Le forze politiche che compongono il Coordinamento esprimono con convinzione l'orientamento che i responsabili di reati sanzionati da sentenze passate in giudicato debbano comunque rispondere delle loro responsabilità di fronte alla legge. »In ogni caso - prosegue la nota -, sarebbe interessante sapere come mai il nome di persone condannate con sentenze che comportino pene superiori a cinque anni di carcere possano comparire negli elenchi ufficiali inviati ai consolati dal Ministero dell'Interno e dal Ministero degli Esteri, con l'avallo del Ministero per gli Italiani nel Mondo, e possano godere di legittimazione elettorale attiva e passiva. »Non ce n'era bisogno, ma questa è una prova ulteriore - conclude il Coordinamento dell'Ulivo - delle gravi e diffuse irregolarità che inficiano gli elenchi ufficiali degli italiani residenti all'estero e della preoccupante distanza che ancora intercorre tra le operazioni compiute dai Ministeri dell'Interno e degli Esteri e una realistica e corretta rappresentazione della situazione delle nostre comunità».

»Per correttezza - aveva precisato a sua volta Ferretti - non intendo comunque associare la lista dell'Ulivo di Rio de Janeiro alle altre liste dell'Ulivo, o che fanno riferimento all'Ulivo, presenti in molte parti del mondo. I rappresentanti dell'Ulivo che ho conosciuto al CGIE sono miei avversari politici con i quali adoro polemizzare, ma dei quali ho il massimo

rispetto e sono certissimo che si dissociano in maniera iperbolica dai figure candidati a Rio. Lo so e basta, non pretendo neppure che lo dicano apertamente».

IL DOLORE DEL PAPA PER GLI ATTI TERRORISTICI DI MADRID: DINANZI A TANTA BARBARIE SI RESTA SCONVOLTI E CI SI CHIEDE COME L'ANIMO UMANO POSSA CONCEPIRE MISFATTI COSI' ESECRANDI

CITTA' DEL VATICANO - «Già domenica scorsa accennavo ai focolai di guerra e agli attacchi terroristici che insanguinano varie parti del mondo. Giovedì scorso si è avuto, poi, il drammatico attentato a Madrid, che ha mietuto duecento vittime e ha provocato oltre mille feriti. L'orrendo crimine ha scosso l'opinione pubblica mondiale. Dinanzi a tanta barbarie si resta profondamente sconvolti, e ci si chiede come l'animo umano possa giungere a concepire misfatti così esecrandi».

Con queste parole si è aperto l'incontro domenicale del Papa, affacciato dalla finestra del suo studio nel Palazzo Apostolico, con i fedeli e i pellegrini assiepati in Piazza S. Pietro per recitare l'Angelus.

«Nel ribadire l'assoluta condanna di simili atti ingiustificabili - ha proseguito il Santo Padre -, esprimo ancora una volta la mia partecipazione al dolore dei familiari delle vittime e la mia vicinanza nella preghiera ai feriti ed ai loro congiunti. Ha avuto una



DA «SICILIA MONDO» IL RICONOSCIMENTO DI «DONNA EROICA» A TUTTE LE DONNE CHE VIVONO IN EMIGRAZIONE

CATANIA - «Sicilia Mondo» ha celebrato quest'anno con rinnovato impegno la »Giornata della donna siciliana in emigrazione» nella ricorrenza del XX anno di vita della iniziativa. Una manifestazione cresciuta anno dopo anno che è entrata nel cuore di tantissime donne e che ora è festeggiata da numerose Associazioni in tutte le parti del mondo. Le donne siciliane come tutte le altre donne italiane, hanno fatto la storia dell'emigrazione del nostro Paese. Spesso da protagoniste. Le ricordiamo nella stessa semplicità della loro immagine al centro del focolare domestico, nella famiglia, come spose, come madri, come lavoratrici nel duro impatto con le società di insediamento nella ostilità della lingua, della cultura e delle diversità. Se interroghiamo la loro storia, anche solo quella degli ultimi 20 anni, non possiamo non rallegrarci per i risultati conquistati su un percorso tutto in salita anche se è ancora lontano il traguardo della pari dignità. L'Italia è oggi un grande Paese anche per le sensibilità che riesce ad esprimere. Non ultime quelle dei riconoscimenti eroici nei confronti delle persone che si sono distinte per fatti e valori di grande significato. »Sicilia Mondo» ha voluto celebrare questa XX edizione della «Giornata della donna in emigrazione» con un messaggio di ringraziamento per il loro ruolo di donne, gli auguri di raggiungere presto il posto al sole della parità con l'uomo, soprattutto tributando a tutte le donne che vivono in emigrazione, il riconoscimento di «donna eroica». Con tantissima solidarietà e simpatia. Un riconoscimento che chiama in causa l'intera società italiana.

commossa eco in tutto il mondo la corale testimonianza di solidarietà che si è levata da ogni parte della Spagna venerdì scorso, con la partecipazione delle autorità politiche di tutta l'Europa».

«È proprio poggiando sul concorde contributo di tutte le forze sane del Continente - ha aggiunto Giovanni Paolo II - che si può guardare avanti con fiducia e sperare in un futuro migliore. Soprattutto coloro che credono in Dio, Creatore e Padre di tutti gli uomini, devono sentirsi impegnati ad operare per l'edificazione di un mondo più fraterno e solidale, nonostante le difficoltà e gli ostacoli che possono incontrarsi in questo doveroso e indilazionabile cammino».

«Alle mani materne di Maria, Vergine della misericordia, affidiamo, in modo particolare, le vittime del terribile attentato terroristico di Madrid. A Lei - ha concluso - domandiamo di proteggere e vegliare sulla cara Nazione spagnola, sull'Europa e sul mondo intero».

NEL 2005 IL II° CONVEGNO MONDIALE GIOVANI DI «SICILIA MONDO»

CATANIA - Ancora una grande sfida per il 2005, una sfida per i giovani di tutto il mondo che hanno già imparato a conoscere l'attività di Sicilia Mondo nel corso del I° Convegno Internazionale, svoltosi a Catania nell'aprile 2001. La sfida di un nuovo incontro, di nuovi obiettivi da raggiungere, di nuove proposte da raccogliere, di nuovi legami da stringere. L'invito è rivolto ancora una volta ai giovani di «Sicilia Mondo», con la consapevolezza che il futuro dell'associazionismo sta nelle loro mani, così come la rinascita o la riaffermazione dei valori della sicilianità nelle loro comunità d'appartenenza. Il nostro è un discorso che parte da lontano, che si riallaccia ai propositi e alle progettualità intavolate nel 2001, le valuta, le ripropone e le rivitalizza alla luce dei cambiamenti effettuati in questi anni.

“Il Convegno Internazionale del 2001 - spiegano gli organizzatori - ha posto le basi, ma c'è ancora tanto

da fare a livello culturale ed istituzionale per dare sempre più peso alla “risorsa italiana” nel mondo. Abbiamo dato a molti giovani la possibilità di toccare con mano la terra d'origine dei loro nonni, dei loro padri, li abbiamo riavvicinati a una cultura che sentivano loro, a volte distruggendo i falsi miti e i luoghi comuni che popolano i racconti di gente partita troppi anni fa, che serba il calore della Sicilia nel cuore, ne assapora le ritualità di un tempo che fu e non è più, e ne mastica il dialetto, di cui l'eco si perde nelle necessarie trasformazioni della lingua. Abbiamo discusso sui problemi delle singole aree geografiche, tenendo in gran conto le specificità di ogni contesto socio-culturale in cui maturano, confrontandole e rapportandole con le problematiche della Sicilia di oggi”.

“Abbiamo anche lanciato delle sfide - fanno osservare a Sicilia Mondo - quali ad esempio l'istituzione di

cattedre di storia dell'emigrazione e di un museo dell'emigrazione o l'allargamento degli spazi di partecipazione alla vita politica dei giovani siciliani all'estero; molte si sono concretizzate, altre restano sfide e quindi bisogna rilanciarle. Ecco perché per il 2005 ci proponiamo un nuovo incontro come una nuova sfida e auspichiamo la partecipazione di numerosi giovani in questo progetto”.

“La Sicilia - concludono i responsabili dell'organizzazione del Convegno - è terra di miti, terra di grandi rimpianti e di troppi figli partiti per il mondo, figli che sono il suo stesso mondo, la sua impronta nel tempo e nello spazio, figli a cui da anni guardiamo con orgoglio e interesse, ma come tutte le madri che crescono i figli nella consapevolezza della loro futura indipendenza, che trepidanti li salutano nel loro viaggio di vita, a volte lontano e incerto, come tutte le madri ne brama il ritorno”. (aise)

CONCLUSA LA MISSIONE EMILIANO-ROMAGNOLA IN AMERICA LATINA/ GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO AI CONCERTI

BOLOGNA - Si è conclusa con successo la missione in America Latina (Argentina, Uruguay e Cile) della delegazione della Regione Emilia-Romagna guidata dal presidente Vasco Errani e composta anche dall'assessore alla cultura Marco Barbieri, dal vicepresidente del Consiglio regionale Daniele Alni e dal presidente della Consulta emigrazione Ivo Cremonini.

Il presidente Errani ha avuto quattro importanti incontri istituzionali in Argentina con i ministri della cultura, Torcuato Di Tella, degli esteri, Rafael Bielsa, dell'economia, Roberto Lavagna, e dell'assistenza sociale, Alicia Kirchner.

Con il primo la Regione ha siglato un accordo culturale che prevede la distribuzione gratuita di libri di autori classici italiani e regionali tradotti in spagnolo, un'iniziativa compresa nel progetto “Un mar de sueños”. I volumi (10 mila) saranno inseriti nelle Biblioteche di Buenos Aires e distribuiti anche sugli autobus della città.

Con il ministro Bielsa, il presidente Errani ha affrontato il tema dei rapporti tra l'Italia e l'Argentina e, in particolare, gli interventi della Regione Emilia-Romagna che sono stati negli ultimi tempi consistenti e finalizzati, soprattutto, ad aiutare le nostre comunità in loco ad affrontare la grave crisi economica che ha colpito il paese. Con il ministro dell'economia sono stati discussi gli attuali problemi del paese sudamericano, che sta faticosamente uscendo dal disastro economico degli ultimi anni. Il presidente Errani ha illustrato,

come già aveva fatto il giorno prima con i rappresentanti della comunità emiliano-romagnola, i progetti Aster dell'Unioncamere regionale a sostegno degli operatori che agiscono in Argentina. Sempre in quest'ottica, è stato presentato nella sede di Buenos Aires dell'Università di Bologna il progetto “Last minute book”, seguito da una riunione con gli imprenditori di origine emiliano-romagnola.

I problemi sociali affrontati con il ministro dell'assistenza sociale Alicia Kirchner, sorella del primo ministro argentino, hanno avuto un seguito nelle visite della delegazione regionale ai “comedores”, i luoghi in cui sono assistiti gli anziani e i bambini e gli adolescenti in difficoltà, una via di mezzo tra orfanotrofi e ospizi. In Argentina il presidente Errani ha visitato la Casa Maria de la Esperanza di Buenos Aires, finanziata dalla cooperazione internazionale di matrice regionale, dove sono ospitati ragazzi difficili, che non hanno famiglia, vivono in strada e sono privi di assistenza. La delegazione regionale si è recata in visita anche alla Casa di Riposo Italiana di Montevideo, in Uruguay, e al Colegio de Monjas di Santiago del Cile, dove la parmigiana Suor Lucia “custodisce” 1200 fra anziani e bambine (dalle neonate alle adolescenti a rischio) che vivrebbero altrimenti in gravi difficoltà. A questi incontri nei “comedores” hanno preso parte anche i cantanti impegnati nella tournée che ha accompagnato la delegazione regionale nella

missione.

Grazie alla grande disponibilità degli artisti che si sono esibiti gratuitamente su richiesta della Regione Emilia-Romagna, le esibizioni musicali hanno registrato un vero successo in tutte le sedi: al teatro Gran Rex di Buenos Aires, dove il ricavato dello spettacolo con Iva Zanicchi e Franco Simone (tra gli altri) è stato devoluto al Patronato Italiano; al Cine Teatro Plaza di Montevideo, dove nel corso della manifestazione il presidente Errani è stato nominato “cittadino illustre di Montevideo” ricevendo dall'Intendente Arana (il sindaco) le chiavi della città (a Montevideo la Regione finanzia il restauro del Teatro Solis, effettuato dall'Università di Ferrara con il coordinamento del professor Ceccarelli); e a Santiago del Cile, un vero trionfo, perché lo spettacolo si è svolto all'aperto, in un'arena, e ha visto la partecipazione di altri 12 mila spettatori. Il successo della manifestazione è stato reso possibile anche dalla collaborazione degli Istituti italiani di cultura e delle Ambasciate d'Italia. (aise)



È ONLINE IL NUMERO DI MARZO DI 'VENETI NEL MONDO'

VENEZIA - È online il numero di marzo «Veneti nel Mondo». Reperibile come sempre all'indirizzo <http://www2.regione.veneto.it/videoinf/periodic/index.htm>, il mensile presenta questo mese nel sommario, tra gli altri articoli: «Le aziende venete cercano in Sudamerica un centinaio di addetti in edilizia», «Presentato a Buenos Aires il progetto 'Anziani veneti in Argentina'»; «Le novità e le conferme del nuovo Piano Triennale per i Veneti all'estero»; «Accordo di reciprocità tra Italia e Argentina per il rilascio delle patenti di guida». Ed ancora: “Vino di qualità: nel

Veneto si insegna come farlo agli oriundi del Sudamerica”, “Un corso per avvicinare le piccole e medie imprese argentine e venete”, “Una rete di “informatore” per scoprire le proprie origini”, “Gli emigranti e i giornali: dalla “rimozione” alla costruzione di un'epopea”, “Alle origini di un “esodo”: l'emigrazione da Cerea nelle fonti storiche locali”, “Guerrino Lovato, dalla Fenice di Venezia alle favelas di Rio de Janeiro”, “Quando la solidarietà viene premiata”, “Veneti nel mondo... per solidarietà: l'esperienza dei laici di Grezzana”. (aise)

Pascual PAOLETTA
La Domenica italiana
“Siempre junto a la Juventud Italiana”
100.7 FM del Sol Domingos de 10 a 12

Don Bosco N° 2381

TEL: 475-4612 o 476-0330

Columnista: Prof. Gustavo Velis

TREMAGLIA SALUTA LE DONNE ITALIANE NEL MONDO/ PROPOSTO UN CONVEGNO SULLE ITALIANE ALL'ESTERO CON CGIE E MINISTERO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

ROMA- Il Ministro per gli Italiani nel Mondo, Mirko Tremaglia, ha rivolto un saluto a tutte le donne italiane nel mondo nella ricorrenza dell'8 marzo.

“Rivolgo un caloroso pensiero a tutte le donne italiane nel mondo che in un secolo di emigrazione hanno rappresentato il più ostinato collante tra le nostre collettività e la Patria. Le nostre donne, dopo gli anni della sofferenza, hanno oggi conquistato ruoli di grande prestigio”, ha affermato Tremaglia, aggiungendo: “voglio esaltare le nostre donne, il loro operato, le loro grandi potenzialità. Oggi le Donne italiane siedono nei Governi, ricoprono posizioni di prestigio nel commercio, nella cultura, nella politica, nell'arte. E in occasione dei Convegni sugli Imprenditori e sugli Scienziati Italiani nel Mondo, ne ho incontrate tante, protagoniste eccellenti

dell'Altra Italia. A loro va il mio sentito ringraziamento”.

“Delle donne - ha continuato il Ministro - si è parlato spesso nei Comites, nel CGIE, nei nostri viaggi, ed oggi raccogliamo un'istanza da tempo avanzata in queste occasioni: lanciamo il Convegno delle Donne Italiane nel Mondo in collaborazione con il CGIE ed il Ministero per le Pari Opportunità. Sarà una grande occasione per focalizzare l'attenzione sull'importanza del loro ruolo anche in emigrazione, quali detentrici della cultura e della lingua di appartenenza, collante della famiglia, risorsa preziosa per il loro genio, l'abilità, l'ingegno”.

“Saluto ancora una volta - ha concluso il Ministro - le meravigliose donne italiane, in attesa di incontrarle, numerosissime, a questo appuntamento”.

CRISI ARGENTINA/ DIETRO FRONT SI TORNA A CASA: CONTROESODO DEGLI ARGENTINI CHE AVEVANO LASCIATO IL PAESE IN CRISI ECONOMICA

BOLOGNA - Dietro front: ora si torna indietro. È sorprendente registrare che molti degli argentini che avevano lasciato il paese in preda alla crisi economica, rifugiandosi in Italia o in Spagna, stanno tornando indietro. Secondo gli ultimi rilevamenti dell'Indec (l'Istat argentino), l'ultimo trimestre 2003 ha registrato, per la prima volta da dieci anni, un capovolgimento delle proporzioni fra gli argentini che emigrano e quelli che ritornano.

Le cifre dell'incremento dell'esodo all'estero - riportate dal portale:

www.emilianoromagnolinelmondo.it

parlano da sole. Se fra il 1995 e il 2000 più o meno 30 mila argentini per lo più giovani hanno fatto le valigie, dopo i drammatici fatti del 2001 con la fuga in elicottero del presidente Fernando de la Rúa, i morti nelle strade e la svalutazione del peso, a lasciare il paese sono stati in più di 250 mila, dando vita così all'emigrazione più massiccia mai registrata nella storia argentina. Ma ora questa spirale migratoria

sembra essersi esaurita. Fra ottobre e dicembre 2003, infatti, il saldo attivo degli argentini transitati nell'aeroporto internazionale di Ezeiza è stato di 25.578 unità.

Per il direttore dell'Indec, Lelio Marmora, “pur se non siamo di fronte ad una tendenza solida, certamente possiamo parlare di nuova condotta sociale”. Per Marmora, sono varie le ragioni che invitano gli argentini espatriati a ritornare: la difficoltà di trovare lavoro e di riuscire ad inserirsi nel contesto sociale del paese di arrivo, la nostalgia per la propria cultura e per la famiglia e, non ultimo, le notizie di miglioramento dell'economia argentina. “Ci sono anche - ha aggiunto - tensioni e timori per attacchi terroristici e per i riflessi della guerra in Iraq, ma la ragione fondamentale è infinitamente semplice: noi argentini vogliamo vivere qui. Quando terminò la dittatura, la percentuale di rientro fu di gran lunga superiore rispetto a quella di esuli di altri paesi d'America latina”. (aise)

SPORT/ UN TRICOLORE E CERCHI OLIMPICI IL NUOVO LOGO DEL CONI

ROMA - Uno scudo araldico che può essere letto graficamente anche come la sagoma di una coppa o ancora come le scie tricolori della bandiera volte verso l'alto sovrastate dalla scritta azzurra 'Italia' e chiuse in basso dai cinque cerchi olimpici colorati.

Il nuovo logo del Coni è stato presentato ieri a Roma e verrà cucito sulle divise azzurre per i prossimi giochi olimpici di Atene.

Il nuovo stemma del Comitato olimpico nazionale è stato mostrato nel corso della cerimonia organizzata all'interno del Palazzetto dello Sport di Roma: il logo è stato fatto calare dall'alto davanti a un parterre gremito. A fare gli onori di casa, il presidente del Coni Gianni Petrucci, affiancato dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta e dal sottosegretario con delega allo sport Mario Pescante. Presenti anche il presidente della federazione calcio Franco Carraro ed il ct azzurro Giovanni Trapattoni.

Il nuovo simbolo è stato progettato da Area Strategic design, società specializzata nella realizzazione di sistemi di identità

visiva, ed è chiamato ad evocare, secondo le finalità del Coni del presente e del futuro, i valori dello sport italiano.

Il concetto che riassume il simbolo è I-team: ovvero il carattere che anima il poliedrico logo. Rappresenta l'Italia team, ovvero la squadra, ma anche l'io team, ovvero la dimensione personale e individuale dello sforzo atletico. Il nuovo marchio vuole rappresentare tutto questo attingendo dalla tradizione dello sport azzurro e da qui la scritta 'Italia' che sovrasta la bandiera tricolore e i cinque cerchi olimpici colorati.

La forma piuttosto pulita ed elegante richiama in un unico simbolo lo scudo araldico, la sagoma di una coppa, le scie dei colori della bandiera italiana che legano ogni lettera della parola Italia che campeggia in alto. Il messaggio che il nuovo marchio vuole dare è sognare la vittoria uniti sotto la bandiera dello sport italiano.

STRAGI ALLE STAZIONI DI MADRID 186 I MORTI PIÙ DI 1.000 I FERITI

MADRID\ aise\ - 186 morti e oltre 1.000 feriti: questo è sinora il tragico bilancio delle stragi che, questa mattina, hanno duramente colpito il cuore di Madrid. Bilancio che registra ogni ora un numero sempre maggiore di vittime.

10 bombe sono esplose nelle tre stazioni dei treni pendolari di Atocha, El Pozo e Sant'Eugenia, nel centro della capitale spagnola, a breve distanza l'una dall'altra, tra le 7.30 e le 8.30, ossia nell'ora di punta, quando il traffico dei pendolari sui treni è più intenso.

Tre bombe sono esplose in un treno fermo alla stazione di Atocha, quattro altre in un treno in movimento verso Atocha, una in un treno nella stazione di Santa Eugenia e due in un treno in quella di El Pozo, a poca distanza dal parlamento regionale di Madrid. Le ultime tre bombe sono state identificate e fatte esplodere dagli artificieri, che hanno così sventato un'altra ipotetica carneficina.

Lo scenario di fronte al quale si sono trovati questa mattina i soccorritori è stato agghiacciante e non è difficile immaginarlo, se si pensa che le stragi a Madrid sono, per numero di vittime, il più grave attacco terroristico mai avvenuto in Europa occidentale dalla fine della seconda guerra mondiale. “Non ci sono negoziati possibili con questi assassini”: il premier spagnolo Jose Maria Aznar ha condannato con fermezza quanto accaduto oggi a Madrid. In un messaggio alla nazione, subito dopo la notizia degli attentati, Aznar ha detto: “sconfiggeremo i terroristi con tutto il peso della legge”, perché “è soltanto con la fermezza che potremo riuscire a fare cessare questi attentati”. Per Aznar “i terroristi hanno voluto colpire provocando il massimo danno possibile”. Nonostante ciò, “non cambieremo il nostro sistema né a causa dei terroristi, né affinché i terroristi smettano di uccidere”, ha assicurato il capo del governo, che ha aggiunto: siamo dalla parte delle vittime, siamo dalla parte della costituzione”.

Ma contro quali terroristi il governo spagnolo debba combattere ancora non è chiaro. Gli attentati non sono stati infatti rivendicati. Le autorità del governo Aznar hanno attribuito le stragi all'Eta, il movimento separatista basco non nuovo ad attacchi terroristici, ma il partito radicale basco ed i socialisti baschi non credono che sia possibile ed attribuiscono la responsabilità dell'accaduto al terrorismo di matrice araba.

A poche ore dalla notizia, il ministro del lavoro e portavoce del governo spagnolo, Eduardo Zaplana, ha accusato l'Eta, parlando di “un'omicidio di massa, un massacro, un chiaro attentato contro la democrazia”. Ed anche per il ministro dell'interno, Angel Acebes, non c'è “nessun dubbio” che sia stato il movimento separatista interno. Ma Arnaldo Otegi, dirigente del partito radicale basco Batasuna, dichiarato fuori legge per i suoi legami con l'Eta, ha detto di rifiutarsi di pensare che gli attentati di Madrid siano opera dell'Eta e ne ha attribuito la responsabilità alla “resistenza araba”. Ed anche per il segretario generale del partito socialista basco, Manuel Huertas, che nulla ha a che fare con l'Eta, le stragi di oggi 11 marzo a Madrid, a due anni e mezzo dagli attentati negli Stati Uniti compiuti da al Qaida, sono in realtà “il nostro undici settembre”.

Certo, il fatto che un rapporto dell'Ufficio di Polizia Europol avesse denunciato già da alcuni mesi la preparazione di un attentato devastante a Madrid da parte dei separatisti baschi e ancor più che l'attentato giunge alla vigilia delle elezioni politiche di domenica, 14 marzo, fanno pensare. Ma sinora si tratta solo di ipotesi.

Il Partito popolare del premier Aznar così come tutti gli altri hanno comunque sospeso le campagne elettorali. Il primo ministro ha inoltre convocato questa mattina una riunione urgente del gabinetto di crisi del governo a Palazzo della Moncloa, riunione al termine della quale ha parlato ai cittadini. Intanto il governo ha annunciato tre giorni di lutto nazionale. E proprio i cittadini, rispondendo ad un appello urgente del governo spagnolo, a centinaia si sono messi in fila negli ospedali e davanti alle unità mobili per donare il sangue alle vittime delle stragi.

IL CTIM METTE ALL'INDICE «VIVA ITALIA»: ITALIANI NON VOTATE LA «LISTA DEI LATITANTI»

ROMA - In occasione delle elezioni dei Comites, alcuni esponenti della politica, della cultura e della spettacolo dell'area del centrosinistra hanno lanciato un appello per il voto.

Il CTIM Bruno Zoratto - si legge in una nota del CTIM - lancia, invece, un appello al non voto: "gli italiani di Rio de Janeiro non votino per la lista "Viva l'Italia" (che fa riferimento a L'ULIVO) perché, come stanno riportando tutti gli organi di informazione, ha fra i sottoscrittori l'assassino Achille Lollo, latitante in Brasile, ed ha fra i candidati altri due condannati latitanti, Luciano Pessina (Brigate Rosse) e Carlo Pagani (Autonomi)".

Fin qui l'appello. Da registrare, inoltre, il commento di Gian Luigi Ferretti, Consigliere del CGIE con la sua denuncia (vedi aise 8 marzo 2004 h.16.49) ha sollevato il caso. "Ritengo che nessuno possa obiettare se, da ora, questa lista sarà da me definita "La lista degli assassini."

"Per correttezza, - ha aggiunto Ferretti - tengo comunque a precisare che non intendo associarla alle altre liste dell'Ulivo, o che fanno riferimento all'Ulivo, presenti in molte parti del mondo. I rappresentanti dell'Ulivo che ho conosciuto al CGIE sono miei avversari politici con i quali adoro polemizzare, ma dei quali

Regione Sicilia

Visita del Diputado Basilio Catanoso y del Ministro Raffaele Stancanelli

Ante las inminentes elecciones del COMITES, la Lista N° 2 recibió un fuerte apoyo de parte de funcionarios de la Región Sicilia. En primera instancia el Diputado electo por la Región Sicilia Dr. Basilio Catanoso se reunió el viernes 6 de marzo en un local en la calle Libertad y la costa con una numerosa y representativa comunidad de sicilianos, hijos y nietos, así como con la totalidad de los componentes de la Lista N° 2 encabezada por Juan Radina. El Dr. Catanoso, oriundo de Acireale, vino acompañado por el Dr. Gian Luigi Ferreti del Ministerio de los Italianos en el Exterior, quien también tuvo la posibilidad de conocer a la gran colectividad de sicilianos en Mar del Plata.

El Diputado dejó entrever que en su afán de afianzar las relaciones internacionales e impulsar iniciativas vinculadas a la vida social, cultural, asistencial y educación entre el gobierno regional y la gran colectividad de sicilianos que existe en Mar del Plata.

Por otro lado el Lunes 8 de Marzo a las 11.30 en el mismo local de Libertad y la costa los sicilianos de Mar del Plata contaron con la presencia del Dr. Rafael Stancanelli, Ministro para las cuestiones de los emigrados de la Región Sicilia. La gran concurrencia motivó que el Dr. Stancanelli estuviera por más de 2 horas junto a los sicilianos, los cuales se encargaron de hacerle saber al funcionario la realidad de las necesidades de ellos, en cuanto a la falta de trabajo, a cuestiones educativas, y otros proyectos. Posteriormente el Dr. Stancanelli se reunió con una nutrida cantidad de jóvenes hijos y nietos de sicilianos, quienes entregaron en mano proyectos vinculados con el aprendizaje de la lengua, principalmente.

Tanto el Dr. Catanoso como el Dr. Stancanelli, estuvieron reunidos con autoridades de la URSA (Unione Regionale Siciliana Argentina de Mar del Plata), a los cuales informaron de su afinidad ideológica con la Lista N° 2 "Italiani Nel Mondo", coincidiendo en ambos casos con los objetivos planteados por los componentes de la Lista enmarcados en el camino iniciado por el Ministro de los Italianos en el Mundo Mirko Tremaglia.

En ambas reuniones se vislumbró la necesidad de los emigrados sicilianos y de las nuevas generaciones de establecer este tipo de reuniones, abiertas, pluralistas y cargadas con un alto contenido de afecto y solidaridad.

ho il massimo rispetto e sono certissimo che si dissociano in maniera iperbolica dai "figuri" candidati a Rio. Lo so e basta, non pretendo neppure che lo dicano apertamente".

Visita de los miembros de Lista N° 2 a los italianos de la Costa, de Balcarce y de Necochea

En el desarrollo de las elecciones del COMITES, el Señor Juan Radina y el Profesor Gustavo Velis visitaron a la colectividad italiana de Pinamar, Villa Gesell y zona, lugares en donde habitan más de 500 italianos de las distintas regiones de Italia. Acompañados por el único candidato que posee Pinamar, Ing. Aurelio Gabrielloni los candidatos de la Lista N° 2 brindaron un panorama de los fines que persigue la Lista siendo escuchados por una gran concurrencia de italianos en los salones de la Asociación Mutual Italiana "Cristoforo Colombo", cuyo Presidente actualmente es el Señor Antonio Piunno. En esta oportunidad los miembros de la Lista 2 le obsequiaron al Presidente de la Asociación una bandera italiana. Posteriormente los candidatos se trasladaron a la ciudad de Villa Gesell en donde se reunieron con unos 50 italianos en dependencias del Círculo italiano de Villa Gesell. La problemática más evidente fue la no inscripción en los listados electorales de una gran cantidad de italianos, los cuales no podrán votar en estas elecciones. Otro de los temas discutidos fue el de los contributos recibidos por parte de la actual gestión del COMITES y los destinos de éstos, como así también se trató acerca de la problemática de los italianos más necesitados.

El sábado 14 el Señor Juan Scenna con el Profesor Gustavo Velis visitaron a los italianos de la ciudad de Balcarce. Se reunieron en la Sociedad Italiana y participaron varios medios de comunicación, así como una nutrida concurrencia. Los participantes escucharon atentamente las propuestas enunciadas por el Sr. Gennaro Marchetti, único candidato de Balcarce en estas elecciones. En esta ocasión, los miembros de la Lista 2 también obsequiaron un "tricolore" al responsable de la Sociedad italiana.



Asociación Mutual Italiana de Balcarce



El Diputado siciliano Catanoso con la gente



El Doctor Stancanelli con los sicilianos de Mar del Plata